

perfetto: ove il resto fosse 5 o 6 o 7, dicono allora esser l'anno embolismico o difettivo o comune o perfetto. Supponiamo dunque che il *Kebie* di quest'anno sia la feria 3 e che il *Kebie* del successivo sia la feria 7; da 7 levando 3 rimane 4: lo che farà conoscere esser l'anno comune ed ordinario.

Da quanto si è detto, risulta che il primo di *Pessah*, ch'è sempre il 15 di *nisan*, non cade mai nei lunedì, mercoledì e venerdì; nè il primo giorno di *Sebuhot* nei martedì giovedì o sabati, come non cade mai il primo di *Succot* nelle domeniche, mercoledì e venerdì, secondo il linguaggio di Ventura, che dispose realmente il suo Calendario in guisa che il primo dei due giorni di quelle tre festività non si trova mai segnato sotto uno dei giorni proibiti della settimana; e ciò per non isconvolgere l'ordine di certe altre feste che si regolano sovra quelle tre prime e in particolare sui primi giorni di *Pessah*, come già si è detto.

Ora questo *Pessah* dovendo sempre celebrarsi al plenilunio del lor primo mese legale, ch'è *nisan*, occorre ad essi un mezzo di conoscere quel plenilunio, sia immediatamente in se stesso, sia col mezzo del novilunio di quello stesso mese; e su ciò gli ebrei moderni non potrebbero imbarazzarsi, giacchè oltre il calendario annuo hanno anche Tavole particolari per tutte le nuove lune di parecchi anni: ma senza anche ricorrere a queste Tavole, basta loro di conoscere il giorno e l'ora del novilunio di un mese qualunque per rinvenire all'incirca il novilunio susseguente. La maniera che adoperano per questo è semplicissima e naturalissima, consistendo nell'aggiungere al novilunio conosciuto una lunazione intera, cioè un mese sinodico lunare, ch'è di giorni 29, 12 or. 44' e 3".

Ecco come verificano tale addizione. Contano per primo giorno di essi 29 quello in cui la luna nota fu nuova, e per sostituire quanto manca a questo giorno, uniscono le ore e i minuti che scorsero sino a questo novilunio alle ore 12 e 44' della lunazione, trascurando qui i 3 secondi; e questa somma totale dei giorni, ore e minuti porta al novilunio susseguente con piccolissima differenza. Per es., nell'anno 1785 il novilunio di *nisan* è marcato nel Ca-